



Istituto Romano di San Michele

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
00147 ROMA – Piazzale Antonio Tosti n.4

ESTRATTO DAL VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 19 DEL 12 LUGLIO 2022

Oggetto: approvazione del Regolamento per la ripartizione del fondo incentivante per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016.

Proponente: Direzione
Dott. Fabio Liberati

Firma _____ addì 12/07/2022

Estensore dell'atto:
Sig.ra Silvana Cianfarani

Firma _____ addì 12/07/2022

Il Responsabile del procedimento sotto riportato, a seguito di istruttoria, con la sottoscrizione del presente atto attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico

Il Responsabile del Procedimento: Sig.ra Silvana Cianfarani

Firma _____ addì 12/07/2022

Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio e Rendicontazione con la firma del presente atto attesta, per la sola eventuale disponibilità dei fondi, che i costi di cui al presente atto trovano copertura nel budget economico di previsione

☒ non comporta impegno di spesa

☐ da imputare al conto _____ del bilancio di esercizio 20__

Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio e Rendicontazione: Dott.ssa Roberta Valli

Firma _____ addì 12/07/2022

Parere favorevole del Direttore in ordine alla legittimità del presente atto
Dott. Fabio Liberati

Firma _____ addì 12/07/2022



Istituto Romano di San Michele

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
00147 ROMA – Piazzale Antonio Tosti n.4

**ESTRATTO DAL VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il giorno 12 luglio 2022, si riunisce, come da convocazione prot. n. 5403/2022, il Consiglio di Amministrazione dell'ASP – Istituto Romano di San Michele – D.G.R. 416 del 7 luglio 2020 pubblicata sul BURL n. 87 del 9 luglio 2020, nominato con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00199 del 26 novembre 2020, successivamente integrato dal decreto del Presidente Regione Lazio 26 aprile 2021 n.T00090, dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00115 del 31 maggio 2021, dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00205 del 3 novembre 2021 e dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00069 del 27 maggio 2022, così attualmente composto:

		PRESENTE	ASSENTE
TURCO Livia	PRESIDENTE	X	
FORNARI Luca	CONSIGLIERE	X	
GALIMI Massimo	CONSIGLIERE	X	
LOMBARDI Assunta	CONSIGLIERE	X	

assistito ai sensi dell'art. 17 lett. m) dello Statuto, dal Direttore, Dott. Fabio Liberati, nella funzione di Segretario del Consiglio.

Il CdA con il seguente voto:

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
TURCO Livia	X		
FORNARI Luca	X		
GALIMI Massimo	X		
LOMBARDI Assunta	X		

ha adottato la seguente



Istituto Romano di San Michele
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
00147 ROMA – Piazzale Antonio Tosti n.4

DELIBERAZIONE N. 19 DEL 12 LUGLIO 2022

avente oggetto: approvazione del Regolamento per la ripartizione del fondo incentivante per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016.

PREMESSO che:

- con la deliberazione della Regione Lazio n. 416 del 7 luglio 2020, è stata disposta la fusione per incorporazione delle II.PP.AA.BB. Istituto Romano di San Michele e Opera Pia Nicola Calestrini e la contestuale trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) denominata Istituto Romano di San Michele, nonché la proroga dell'incarico del Commissario Straordinario dell'IPAB Istituto Romano di San Michele fino alla nomina dei nuovi organi della suddetta ASP;
- con Decreto del Commissario Straordinario n. 12 del 17 luglio 2020, avente ad oggetto la *"Presa d'atto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 416 del 7 luglio 2020 - Fusione per incorporazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Istituto Romano di San Michele e l'Opera Pia Nicola Calestrini, contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata Istituto Romano di San Michele con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2"* è stata recepita la predetta deliberazione regionale;
- con Deliberazione del C.d.A. n. 15 del 13.03.2021 è stata ratificata l'Ordinanza Presidenziale n. 2 del 25.02.2021 relativa alla D.G.R. n. 485 del 28 luglio 2020 con la quale, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019 n.17, è stata dichiarata estinta l'"Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Fondazione del Nobile Alessandro Bonizi" con sede in Tolfa, individuando contestualmente l'ASP Istituto Romano di San Michele quale destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie, nonché successore a titolo universale in tutti i rapporti giuridici pendenti;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00199 del 26 novembre 2020, così come integrato dal decreto del Presidente Regione Lazio 26 aprile 2021 n.T00090, dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00115 del 31 maggio 2021, dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00205 del 3 novembre 2021 e dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00069 del 27 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione dell'ASP – Istituto Romano di San Michele, risulta composto da:
 - Livia Turco – Presidente
 - Luca Fornari – Consigliere
 - Massimo Galimi - Consigliere
 - Assunta Lombardi – Consigliere.

PRESO ATTO dell'insediamento del Consiglio di Amministrazione dell'ASP Istituto Romano di San Michele a seguito di prima riunione tenutasi in data 04.12.2020.



Istituto Romano di San Michele
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
00147 ROMA – Piazzale Antonio Tosti n.4

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 marzo 2021, ha nominato con Deliberazione n. 19/2021, il Dr. Fabio Liberati quale Direttore dell'Azienda.

PREMESSO che

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 c.d. "Codice dei Contratti", all'art. 113, comma 2 prevede: "A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti. Tale fondo non è previsto da parte di quelle amministrazioni aggiudicatrici per le quali sono in essere contratti o convenzioni che prevedono modalità diverse per la retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti. Gli enti che costituiscono o si avvalgono di una centrale di committenza possono destinare il fondo o parte di esso ai dipendenti di tale centrale. La disposizione di cui al presente comma si applica agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione";
- il combinato disposto dei commi 1 e 2, stabilisce che le risorse finanziarie necessarie per il pagamento dell'incentivo gravino sugli "stanziamenti previsti per i singoli appalti di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti" e sono quantificate nella misura massima del 2% della spesa programmata per ogni singolo intervento e posta a base di gara;
- a tal fine, il comma 2 dispone che le suddette risorse siano allocate in un apposito fondo all'uopo costituito ed il comma 3 che le tali risorse siano destinate nella misura dell'80% ad incentivi per il personale, mentre la restante quota del 20% alle all'acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione;
- il comma 5-bis precisa che gli incentivi di cui ai precedenti commi fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture.

CONSIDERATO che il comma 3 del citato art. 113 del D.gs 50/2016, ai fini del riconoscimento dell'incentivo richiede l'adozione di un apposito regolamento da parte delle amministrazioni, nel quale, previo accordo sindacale, le somme sono ripartite tra le varie figure coinvolte nel procedimento.



Istituto Romano di San Michele

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
00147 ROMA – Piazzale Antonio Tosti n.4

DATO ATTO che

- l'Amministrazione ha attivato e concluso il confronto con le Rappresentanze sindacali dei lavoratori, svoltosi nelle date del 14 e 27 giugno u.s.;
- l'entrata in vigore del presente Regolamento abroga qualunque disposizione interna sulla materia, in quanto non più coerente con la vigente normativa di settore.

VISTO l'art. 113, del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii.

VISTI i Contratti Collettivi nazionali dei Comparti funzioni locali e sanità.

RICHIAMATO lo Statuto dell'Istituto Romano di San Michele approvato con Deliberazione della Giunta Regione Lazio n. 416 del 7 luglio 2020.

Tutto ciò premesso

DELIBERA

1. di approvare lo schema di " Regolamento per la ripartizione del fondo incentivante per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii" di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di trasmettere la presente Deliberazione ai preposti Uffici regionali per i seguiti di competenza.

Roma, lì 12/07/2022

La Presidente

Dott.ssa Livia Turco _____

Il Consigliere

Dott. Luca Fornari _____

Il Consigliere

Dott. Massimo Galimi _____





Istituto Romano di San Michele
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
00147 ROMA – Piazzale Antonio Tosti n.4

Il Consigliere

Dott.ssa Assunta Lombardi _____

Il Direttore

Dott. Fabio Liberati _____



Istituto Romano di San Michele

PUBBLICAZIONE

Estratto del Verbale di Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 12.07.2022

Si attesta che la copia conforme all'originale dell'Estratto del Verbale di Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 12.07.2022 ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.18.06.2009 n. 69 e ss.mm.ii. è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto Romano di San Michele in data 13.07.2022

Il Direttore
(Dott. Fabio Liberti)

ASP – ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE



Istituto Romano di
San Michele

**Regolamento recante norme per la
costituzione e la ripartizione del
fondo incentivi per le funzioni
tecnico-amministrative e
l'innovazione tecnologica (art. 113
del d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016)**



INDICE

<i>Art. 1. Oggetto e finalità</i>	<i>3</i>
<i>Art. 2. Ambito di applicazione.....</i>	<i>3</i>
<i>Art. 3. Soggetti destinatari</i>	<i>4</i>
<i>Art. 4. Costituzione e finanziamento del fondo per funzioni tecniche.....</i>	<i>5</i>
<i>Art. 5. Criteri di conferimento degli incarichi</i>	<i>6</i>
<i>Art. 6. Termini per le prestazioni</i>	<i>7</i>
<i>Art. 7. Modalità e criteri di ripartizione del fondo</i>	<i>8</i>
<i>Art. 8. Criteri di liquidazione e modalità di pagamento degli incentivi</i>	<i>9</i>
<i>Art. 9. Riduzione dei compensi.....</i>	<i>10</i>
<i>Art. 10. Modifiche e varianti contrattuali</i>	<i>11</i>
<i>Art. 11. Casi particolari.....</i>	<i>11</i>
<i>Art. 12. Trasparenza.....</i>	<i>11</i>
<i>Art. 13. Entrata in vigore</i>	<i>11</i>



Art. 1. Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento, in attuazione delle vigenti disposizioni legislative, contrattuali e regolamentari, contiene disposizioni in merito alla costituzione del fondo previsto dall'art.113 comma 2 del D. Lgs. 50/2016, di seguito Codice, e per il suo utilizzo.
2. Ferma la necessità di stanziamento delle risorse destinate agli incentivi per funzioni tecniche negli appositi provvedimenti di approvazione degli atti di gara, le risorse destinate al finanziamento degli incentivi oggetto del presente regolamento devono essere comunque espressamente indicate nel loro ammontare già nei documenti di programmazione economico-finanziaria, con particolare riguardo al programma biennale degli acquisti di beni e servizi e alla programmazione dei lavori pubblici. Tale adempimento è obbligatorio e la sua mancata osservanza preclude la possibilità di successiva erogazione dell'incentivo per funzioni tecniche.
3. L'attribuzione degli incentivi economici è finalizzata ad incentivare l'efficienza e l'efficacia nel perseguimento della realizzazione e dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori, inclusi gli appalti di manutenzione straordinaria di particolare complessità, servizi e forniture, nei tempi previsti dal progetto, valorizzando le professionalità interne all'amministrazione e incrementando la produttività del personale impegnato nelle attività di cui al presente regolamento.
4. Per quanto non previsto dal presente regolamento trovano applicazione:
 - a) le leggi ed i regolamenti nazionali;
 - b) i contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Funzioni Locali e Sanità (di seguito «CCNL»);
5. Ogni successiva modifica sarà oggetto di verifica con le OO.SS. e le RSU.

Art. 2. Ambito di applicazione

1. Le funzioni tecniche che danno titolo alla corresponsione degli incentivi sono quelle individuate dall'articolo 113, comma 2, del Codice per gli appalti relativi a lavori, servizi e forniture di cui al medesimo articolo 113, comma 2.
2. Sono escluse dagli incentivi di cui al presente regolamento le procedure aventi ad oggetto, lavori servizi e forniture assegnate mediante affidamento diretto, salvo le ipotesi nelle quali, per la complessità della fattispecie contrattuale l'ASP IRSM, anche laddove la normativa vigente consenta l'utilizzo della forma semplificata dell'affidamento diretto, proceda allo svolgimento di una procedura sostanzialmente comparativa, la cui motivazione deve emergere dalla determina a contrarre. Sono parimenti esclusi i lavori in amministrazione diretta, i contratti di Concessione e gli affidamenti mediante adesione alle convenzioni delle Centrali di Committenza.
3. Sono altresì esclusi dall'incentivazione i lavori di manutenzione ordinaria ad eccezione di quelli di particolare complessità; si intendono di particolare complessità i lavori di



manutenzione ordinaria per i quali è prevista la realizzazione di un progetto e lo svolgimento di una gara.

Art. 3. Soggetti destinatari

1. Per le opere ed i lavori, i soggetti destinatari degli incentivi sono individuati nei dipendenti, sia amministrativi che tecnici, dell'ASP IRSM che svolgono le seguenti attività:
 - a) Programmazione della spesa per investimenti;
 - b) Valutazione preventiva dei progetti, predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici;
 - c) Responsabile Unico del Procedimento;
 - d) Direzione dei lavori e/o Sicurezza nella fase della esecuzione;
 - e) Collaudo statico;
 - f) Collaudo tecnico amministrativo o Certificato di regolare esecuzione;
 - g) Centrale unica di committenza;
2. Per gli appalti di servizi e forniture, i soggetti destinatari degli incentivi sono individuati nei dipendenti, che svolgono le seguenti attività:
 - a) Programmazione della spesa per investimenti;
 - b) Valutazione preventiva dei progetti, predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici;
 - c) Responsabile Unico del Procedimento;
 - d) Direzione della esecuzione ovvero controllo di esecuzione dei contratti;
 - e) Verifica di conformità finale;
 - f) Centrale unica di committenza;
3. I soggetti beneficiari del fondo sono individuati nei dipendenti dell'ASP IRSM che svolgono direttamente o collaborano alle funzioni tecniche inerenti le attività di cui i commi 1 e 2, nelle loro varie componenti tecniche e amministrative, e precisamente:
 - a) nel personale degli uffici tecnici e amministrativi che abbia partecipato alla programmazione di opere o lavori pubblici, forniture e servizi, alla verifica preventiva della progettazione secondo quanto previsto dall'art. 26 del Codice, alla redazione dei bandi, dei capitolati e dei contratti, delle lettere di invito con capitolato e, in generale, agli adempimenti inerenti alla procedura di affidamento dell'appalto;
 - b) nel personale degli uffici tecnici e amministrativi incaricato della direzione dei lavori o della esecuzione del contratto, del collaudo tecnico amministrativo e/o statico, della certificazione di regolare esecuzione o verifica di conformità;
 - c) nel responsabile unico del procedimento;
 - d) nei collaboratori, tecnici o amministrativi, del responsabile unico del procedimento, che svolgono compiti di supporto delle attività di programmazione, verifica preventiva della progettazione, direzione dei lavori o direzione dell'esecuzione, collaudo o verifica di conformità.



4. Non concorrono alla ripartizione del fondo i dipendenti con qualifica dirigenziale e i dirigenti a cui è conferito incarico ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 165/01. Qualora un ruolo qualsiasi, all'interno del gruppo di lavoro del presente regolamento, venga affidato a personale avente qualifica dirigenziale, il relativo compenso costituisce economia di spesa.

Art. 4. Costituzione e finanziamento del fondo per funzioni tecniche

1. Il fondo di incentivazione per le funzioni tecniche è costituito da una somma non superiore al due per cento dell'importo posto a base di gara di un lavoro, opera, fornitura o servizio, iva esclusa e comprensiva negli oneri non soggetti a ribasso.
2. A valere sugli stanziamenti indicati all'art. 1 comma 1, la percentuale effettiva di accantonamento delle risorse è quantificata per scaglioni in relazione agli importi posti a base di gara come di seguito:

OPERE O LAVORI

Classi di importo	Percentuale da applicare
Fino a € 1.000.000	2%
Oltre € 1.000.000 e fino a € 2.000.000	1,8%
Oltre € 2.000.000 e fino all'importo di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35 comma 1 - lett. a) del Codice appalti	1,6%
Oltre l'importo di rilevanza comunitaria i cui all'art. 35 comma 1 - lett. a) del Codice appalti	1,2%

SERVIZI/FORNITURE

Classi di importo	Percentuale da applicare
Fino a € 500.000	2%
Oltre € 500.000 e fino a € 750.000	1,8%
Oltre € 750.000 e fino a € 2.000.000	1,6%
Oltre € 2.000.000	1,2%

3. Nel caso di contratti misti di appalto si applicano le quote riferite al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto determinato ai sensi dell'art. 28, comma 1 del Codice.
4. Per gli appalti di forniture e servizi, la condizione per la costituzione e l'erogazione del fondo è costituita dall'individuazione del direttore dell'esecuzione in una persona diversa dal RUP.
5. L'individuazione del direttore dell'esecuzione di appalti di forniture e servizi in una persona diversa o dal RUP, in coerenza con le linee guida n. 3/2017 ANAC, è disposta dal Direttore/Dirigente al ricorrere di una delle seguenti fattispecie:
 - a) appalto di importo superiore a € 500.000;



- b) intervento particolarmente complesso sotto il profilo tecnologico;
 - c) attività che richiedono una pluralità di competenze;
 - d) attività caratterizzate dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità;
 - e) per ragioni concernenti l'organizzazione interna alla stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento.
6. Il fondo viene costituito mediante la sua previsione all'interno del quadro economico dell'opera, lavoro, fornitura o servizio con provvedimento del Direttore. Le risorse fanno capo allo stesso conto di spesa previsto per i singoli lavori, servizi o forniture ai sensi dell'art.113 comma 5bis del Codice.
7. L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito tra i dipendenti di cui all'articolo 3 sulla base delle disposizioni del presente regolamento. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ASP IRSM. Le spese di trasferta o missione non sono a carico del fondo.
8. Nei quadri economici degli interventi è ricompresa la percentuale da accantonare per oneri fiscali (IRAP).
9. La restante quota del 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, può essere considerata assieme ad altre quote per contribuire complessivamente agli obiettivi di legge previsti dall'art.113 comma 4 del Codice. In particolare, sono ammessi i seguenti utilizzi:
- a) acquisto di beni, strumentazioni, software e tecnologie funzionali;
 - b) attivazione di tirocini formativi e di orientamento.

Art. 5. Criteri di conferimento degli incarichi

1. Per ciascuna opera, lavoro servizio o fornitura, il Direttore dell'ASP IRSM nomina il responsabile unico del procedimento, di seguito RUP, tra i dipendenti in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 31 del Codice e dal regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, del medesimo Codice.
2. Il Direttore assicura il principio di rotazione ed un'equa ripartizione degli incarichi. Su proposta del RUP individuano, con apposito atto, i componenti dell'ufficio di supporto al RUP, di direzione lavori, il collaudatore o i componenti della commissione di collaudo, nonché le altre figure incaricate delle funzioni tecniche attingendo prioritariamente alle risorse umane dell'ASP IRSM, tenendo conto:
- a) della necessità di integrazione tra diverse competenze professionali anche in relazione alla tipologia dell'opera o lavoro da realizzare;
 - b) delle esperienze professionali eventualmente acquisite;
 - c) dell'espletamento di attività analoghe con risultati positivi;
 - d) della capacità di collaborare con i colleghi;



- e) dell'autonomia e del senso di responsabilità dimostrate nel portare a termine i compiti affidati;
 - f) della consequenzialità e complementarità con altri incarichi, eventualmente già ricevuti, aventi lo stesso oggetto;
 - g) del rispetto della vigente normativa in merito ai limiti e ai vincoli posti agli appartenenti ai diversi ordini professionali;
 - h) del principio di incentivazione della produttività, sancito dalla vigente legislazione in materia di pubblico impiego e dalla contrattazione collettiva.
3. I provvedimenti di nomina del RUP e di individuazione degli incarichi di cui ai commi 1 e 2 per ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura devono essere tempestivamente comunicati dal Direttore, che opera come stazione appaltante, all'Anagrafe delle prestazioni.
 4. Non sono conferiti incarichi a soggetti condannati ai sensi dell'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
 5. Gli incarichi per l'espletamento delle attività di cui all'articolo 2, in assenza di precedenti esperienze, sono assegnati ai dipendenti previo accertamento di almeno una delle seguenti condizioni:
 - a) aver seguito un corso di qualificazione professionale;
 - b) aver svolto, senza oneri a carico del Fondo, l'attività oggetto dell'incarico per un periodo di formazione in affiancamento concluso con un giudizio positivo espresso dal RUP.
 6. L'ufficio del Personale fornisce, con cadenza annuale, informazione scritta alla Rappresentanza Sindacale Unitaria e alle Organizzazioni Sindacali in merito ai compensi di cui al presente regolamento, in forma aggregata o anonima, così come previsto dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 18 luglio 2013, n. 358.

Art. 6. Termini per le prestazioni

1. Nel provvedimento di conferimento dell'incarico sono indicati, su proposta del RUP, i termini entro i quali devono essere eseguite le prestazioni per ciascuna figura professionale.
2. I termini per la direzione lavori o per la esecuzione dei contratti coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato all'impresa per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione dei servizi o forniture e per la redazione degli atti di contabilità finale e collaudo o verifica di conformità.
3. I termini del collaudo o della verifica di conformità sono quelli previsti dall'articolo 102 del codice dei contratti pubblici e dalle relative norme regolamentari nonché dalle norme specifiche di settore.
4. Per le funzioni tecniche non ricomprese nei commi 1, 2 e 3 i tempi sono individuati in accordo con il RUP sulla base della programmazione delle attività.
5. Il RUP cura la tempestiva attivazione delle strutture e dei soggetti interessati all'esecuzione delle prestazioni.
6. Le prestazioni del RUP cessano con il pagamento del saldo all'impresa contraente all'esito positivo del collaudo o della verifica di conformità.



Art. 7. Modalità e criteri di ripartizione del fondo

1. La quota di fondo di cui all'art. 4, destinata all'incentivo viene ripartita, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura, con determina direttoriale o del dirigente competente secondo i parametri delle tabelle di seguito indicate:

LAVORI

FUNZIONE AFFIDATA	FASE DI PROGRAMMAZIONE	FASA DI VERIFICA, PROGETTAZIONE E AFFIDAMENTO	FASE ESECUZIONE	TOTALE (100%)
Responsabile della programmazione	2%			2%
Responsabile unico del procedimento		17,5%	17,5%	35%
Verificatore della progettazione		10%		10%
Direzione lavori			20%	20%
Collaudatore/certificatore regolare esecuzione			8%	8%
Collaboratori tecnici (*)	2%	6,5%	6,5%	15%
Collaboratori amministrativi (*)	2%	4%	4%	10%

(*) comprendono i collaboratori a supporto del RUP e delle altre figure

SERVIZI E FORNITURE

FUNZIONE AFFIDATA	FASE DI PROGRAMMAZIONE	FASA DI VERIFICA, PROGETTAZIONE E AFFIDAMENTO	FASE ESECUZIONE	TOTALE (100%)
Responsabile della programmazione	2%			2%
Responsabile unico del procedimento		17,5%	17,5%	35%
Verificatore della progettazione		8%		8%
Direttore dell'esecuzione			20%	20%
Verificatore conformità/certificatore regolare esecuzione			10%	10%
Collaboratori tecnici (*)	2%	6,5%	6,5%	15%
Collaboratori amministrativi (*)	2%	4%	4%	10%

(*) comprendono i collaboratori a supporto del RUP e delle altre figure

2. Il fondo incentivante è calcolato per ogni prestazione o fase svolta dal personale interno.
3. Nel caso in cui un soggetto abbia eseguito più attività fra quelle sopra elencate, le percentuali di ripartizione sono cumulate tra di loro.
4. Qualora alcune funzioni o parti di esse siano affidate all'esterno, l'importo dell'incentivo sarà definito in base a quanto realmente curato dal personale dell'ASP IRSM.



Istituto Romano di San Michele

5. La verifica dei progetti redatti da professionisti esterni è demandata, di norma, al responsabile unico del procedimento, che vi provvede con il supporto dei propri uffici interni.
6. La quota dell'incentivo non corrisposta al personale interno, a fronte del conferimento di incarichi esterni o inadempimenti, non costituisce economia di spesa e va ad alimentare le risorse di cui all'art. 4 comma 5.

Art. 8. Criteri di liquidazione e modalità di pagamento degli incentivi

1. Ai fini della liquidazione le prestazioni sono da considerarsi rese:
 - a) per la direzione lavori, con l'emissione del certificato di ultimazione lavori;
 - b) per il collaudo tecnico-amministrativo, con l'emissione del certificato di collaudo finale, ovvero del certificato di regolare esecuzione o del certificato di conformità, nei casi previsti dalla normativa;
 - c) per la programmazione della spesa per investimenti, con l'emanazione del relativo provvedimento;
 - d) per la verifica dei progetti, con l'invio al RUP della relazione finale di verifica;
 - e) per le procedure di bando, con la pubblicazione del provvedimento di efficacia dell'aggiudicazione;
 - f) per l'esecuzione dei contratti in caso di forniture e servizi, con l'espletamento delle verifiche periodiche;
 - g) per il collaudo statico, con il deposito del certificato;
 - h) per il RUP, all'approvazione del collaudo o della regolare esecuzione.
2. La liquidazione degli incentivi avverrà, previo accertamento positivo delle varie fasi di attività e fasi svolte, mediante apposita Determina Direttoriale o Dirigenziale.
3. L'accertamento è positivo nel caso in cui tutte le attività siano state proficuamente svolte nei tempi previsti, senza errori o ritardi, imputabili ai dipendenti incaricati.
4. La liquidazione dei compensi viene effettuata alle seguenti scadenze:
 - a) per la fase di programmazione e di affidamento: 100% della quota di incentivo ad avvenuta aggiudicazione della gara;
 - b) per la fase di esecuzione: 100% della quota di incentivo con l'approvazione del certificato di collaudo (per appalto di lavori) o di verifica di conformità (per appalti di servizi o forniture);
 - c) per il ruolo di responsabile unico del procedimento:
 - 50% della quota di incentivo con l'avvenuta aggiudicazione della gara di appalto
 - 50% della quota di incentivo con l'approvazione del certificato di collaudo (per appalti di lavori) o di verifica di conformità (per appalti di servizi o forniture).
5. Fermo restando quanto previsto all'articolo 8, nel caso di lavori pluriennali, gli incentivi sono corrisposti sulla base degli stati di avanzamento lavori, servizi e forniture, in concomitanza dei certificati di pagamento nella misura dell'ottanta per cento e al termine delle prestazioni per il restante venti per cento.



6. Ai fini dell'erogazione degli incentivi, il Direttore dell'ASP IRSM, previa verifica dell'attività svolta e accertato il diritto dei dipendenti di ruolo alla liquidazione dei compensi, trasmette il provvedimento di impegno e liquidazione all'Ufficio del Personale e all'Ufficio Bilancio, per i rispettivi adempimenti di competenza.
7. Gli incentivi complessivamente corrisposti in un anno al singolo dipendente non possono superare l'importo del cinquanta per cento del rispettivo trattamento economico complessivo annuo lordo previsto per la qualifica e fascia economica rivestita. Per trattamento annuo lordo si intende il trattamento fondamentale.

Art. 9. Riduzione dei compensi

1. L'importo da corrispondere ai dipendenti a valere sulla quota del Fondo, è ridotto in caso di incrementi ingiustificati dei tempi previsti per l'espletamento delle attività imputabili ai soggetti incaricati, qualora gli stessi non determinano aumenti dei costi previsti nel quadro economico o danni per l'ASP IRSM.
2. L'accertamento della sussistenza delle circostanze di cui al comma 1 è di competenza del soggetto che ha affidato il relativo incarico, che vi provvede previa comunicazione al personale interessato e attivazione del contraddittorio, anche ai fini di un eventuale recupero dei tempi previsti.
3. Nel caso di cui al comma 1, il compenso spettante è ridotto mediante l'applicazione, da parte del Direttore nei confronti dei singoli soggetti responsabili, di una penale come di seguito indicato:
 - a) accertamento parzialmente positivo, nel caso in tutte le attività siano state svolte, ma con ritardi imputabili ai dipendenti incaricati, non superiori al 30% dei tempi assegnati o con errori che non comportino aumenti di spesa o la necessità di varianti, l'incentivo da erogare sul singolo appalto per l'attività nella quale si è verificato l'errore, è decurtato applicando, per ogni giorno di ritardo rispetto al termine assegnato, la riduzione percentuale del compenso stabilita in sede di affidamento dell'incarico;
 - b) accertamento negativo quando le attività non siano portate a compimento oppure lo siano state con ritardi superiori a quelli indicati alla lettera a) o con gravi errori, imputabili ai dipendenti incaricati, i soggetti responsabili del grave ritardo o del grave errore non percepiscono le somme relative all'attività nella quale esso si è verificato.
4. Nei casi di cui al comma 3 lettera a) e b), fatta salva la valutazione di responsabilità di tipo disciplinare, amministrativa e contabile, il Direttore/Dirigente contesta, per iscritto, gli errori e ritardi e valuta le giustificazioni addotte dai dipendenti, prima di adottare l'atto definitivo di accertamento.



Art. 10. Modifiche e varianti contrattuali

1. In caso di modifiche, nonché di varianti, dei contratti di appalto in corso di validità, nelle ipotesi previste dall'articolo 106 del Codice, autorizzate dal RUP, che comportino un incremento dell'importo a base di gara, il Fondo di cui al presente regolamento è riferito al nuovo importo lordo del contratto di appalto. L'incremento del Fondo a seguito di variante deve corrispondere ad un incremento dell'importo a base di gara sul quale è stata inizialmente calcolata la percentuale, ai fini del rispetto del limite massimo del due per cento di cui all'articolo 113, comma 2, del Codice.
2. La liquidazione degli incentivi, come ricalcolati a seguito dell'incremento del Fondo ai sensi del comma 1 è effettuata, secondo le aliquote già definite, a favore di tutti soggetti aventi diritto, di cui all'articolo 3.

Art. 11. Casi particolari

1. Nel caso di opere e lavori che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 113 del Codice per cui si verificano eventualità non contemplate dal presente regolamento, si applicano comunque gli istituti qui previsti, secondo criteri di analogia, tenendo conto della corrispondenza tra l'attività espletata e quella richiesta dall'Amministrazione e del criterio di proporzionalità.
2. Nell'impossibilità di applicare il presente regolamento, anche ai sensi del comma 1, per determinare la suddivisione proporzionale dell'incentivo tra i vari soggetti o le quote corrispondenti alle attività svolte da soggetti esterni che costituiscono economia, si potrà fare riferimento ai rapporti tra le diverse attività come remunerate dalle tariffe professionali, ove previste.

Art. 12. Trasparenza

1. Gli incarichi conferiti ciascun anno ai dipendenti dell'Ente, completi di tutte le informazioni necessarie, sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ASP IRSM ([https://www.irsm.it/ Sezione Amministrazione trasparente> Personale>Incarichi autorizzati e conferiti ai dipendenti](https://www.irsm.it/SezioneAmministrazionetrasparente%20Personale%20Incarichi%20autorizzati%20e%20conferiti%20ai%20dipendenti)).

Art. 13. Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello della sua approvazione e alla sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'ASP IRSM.